



Chiamata e comunicazione

Al fine di consentire nel modo più efficace lo scambio dei messaggi, nel corso delle radiocomunicazioni deve essere osservato il rispetto di procedure standard. La più completa fonte normativa in merito, alla quale è possibile fare riferimento, è quella adottata dalla Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale (ICAO), tali procedure sono conformi alle prescrizioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU).

Di seguito sono riportate, con i necessari adattamenti alle comunicazioni di Protezione Civile, alcune di queste fondamentali tecniche radiotelefoniche:

1. Prima di iniziare una chiamata, la stazione / soggetto che intende chiamare deve osservare un periodo di ascolto sulla frequenza in uso, al fine di evitare possibili interferenze ad altre comunicazioni eventualmente in corso.
2. La chiamata iniziale deve essere breve, chiara e contenere due sole informazioni: il CHIAMATO e il CHIAMANTE. La regola generale per effettuare una chiamata è di pronunciare il nome del CHIAMATO e poi specificare chi è il CHIAMANTE, ad esempio:

«BASE da SQUADRA UNO»

3. Dopo che è stata effettuata una chiamata, si dovrà attendere un periodo di almeno 10 secondi prima di iniziarne eventualmente una seconda. Questo serve ad evitare inutili ripetizioni o sovrapposizioni con il corrispondente che si appresta a rispondere. La risposta tipica è:

«Avanti SQUADRA UNO da BASE»

4. Una volta verificato che i due corrispondenti "BASE" e "SQUADRA UNO" si sentono, si possono scambiare le informazioni. È buona norma chiudere il "passaggio" (cioè la frase che si pronuncia tenendo premuto il pulsante P.T.T.) con la parola «CAMBIO» o «PASSO» in modo che chi riceve sappia che dopo quella parola può rispondere. Esempio:

«BASE, abbiamo terminato l'intervento, attendiamo istruzioni. CAMBIO»

5. Fra un "passaggio" e l'altro è MOLTO importante lasciare una piccola pausa di silenzio (circa 1 secondo) per evitare che qualche stazione chiami ripetutamente senza mai essere sentita.



Radiocomunicazioni

4. Chiamata e comunicazione

6. È buona norma comunicare fin da subito i dati essenziali relativamente ad un evento:
- DOVE: dove è accaduto l'evento;
 - QUANDO: quando è successo;
 - COSA: che cosa è successo;
 - CHI: chi è coinvolto;
 - PERCHÉ: perché si verificato.
7. In una comunicazione radio in cui le condizioni possono essere precarie è **IMPORTANTISSIMO** che chi riceve un'informazione o una disposizione faccia sapere al corrispondente di avere compreso la comunicazione; in genere si usano le parole «RICEVUTO» o «ROGER» (derivante dal segnale telegrafico R).
8. Per dare al corrispondente un'idea della qualità della comunicazione si usa scambiare un rapporto di ricezione che può essere un semplice «Ti sento forte e chiaro» o «Ti sento molto disturbato». Tuttavia è preferibile ricorrere ad un'indicazione numerica del tipo: «Ti ricevo X su 5» con X che definisce la qualità della voce percepita su una scala da 1 a 5.

Qualità del segnale	Livello di comprensibilità del messaggio
1 su 5 (RADIO livello 1)	Comprensibilità 20% – INCOMPRESIBILE
2 su 5 (RADIO livello 2)	Comprensibilità 40% – COMPRESIBILE A TRATTI
3 su 5 (RADIO livello 3)	Comprensibilità 60% – APPENA COMPRESIBILE
4 su 5 (RADIO livello 4)	Comprensibilità 80% – SUFFICIENTEMENTE COMPRESIBILE
5 su 5 (RADIO livello 5)	Comprensibilità 100% – FORTE E CHIARO

9. Nelle nostre conversazioni, tutti ci ascoltano; è quindi opportuno utilizzare un linguaggio formale e rispettoso, unitamente a messaggi chiari e succinti, al fine di lasciare libero il canale per eventuali altre comunicazioni. Nella tabella di seguito è riportata la standardizzazione delle frasi più frequenti. Da notare che i numeri vengono pronunciati sempre per singola cifra.



Radiocomunicazioni

4. Chiamata e comunicazione

Termini Standard	Significato
AFFERMATIVO	Sì
NEGATIVO	No
APPROVATO	Permesso accordato per svolgere l'azione preposta
AVANTI	Procedete con il messaggio
CANCELLATE	Annulla la precedente istruzione
CHIUDO	Termine della comunicazione
COME RICEVETE	Qual è la comprensibilità della trasmissione (da 1 a 5)
CONFERMATE	Richiediamo la verifica di ...
CONTATTATE	Stabilite il contatto radio con ...
CORRETTO	L'interlocutore ha inteso il messaggio correttamente
CORREZIONE	Ho commesso un errore nella trasmissione, la versione corretta è ...
ESEGUIRO'	Ho compreso il messaggio e mi appresto a eseguirlo
IMPOSSIBILITATO	Non possiamo eseguire quanto richiesto
IN ATTESA	Rimanete in attesa e vi richiamerò
INTERROGATIVO	Ho appena posto una domanda
PARLATE PIU' LENTAMENTE	Diminuite il rateo della trasmissione
PASSO	La mia comunicazione è terminata e rimango in attesa
RICEVUTO / ROGER	Ho ricevuto tutta la vostra comunicazione
RICHIEDIAMO	Gradiremmo conoscere ...
RIPETETE	Ripetete tutto o la solamente la seguente parte del messaggio
RIPETO	Ripeto per chiarezza o per enfasi
NUMERICO UNO DUE CINQUE DECIMALE QUATTRO SETTE	125.47



Radiocomunicazioni

4. Chiamata e comunicazione

10. Per facilitare al corrispondente la comprensione di parole o semplici lettere, può essere necessaria una sillabazione ottenuta assegnando ad ogni lettera dell'alfabeto una determinata parola (spelling). Di seguito è riportato l'alfabeto fonetico standard ICAO:

Codice fonetico ICAO	
A = ALFA	N = NOVEMBER
B = BRAVO	O = OSCAR
C = CHARLIE	P = PAPA
D = DELTA	Q = QUEBEC
E = ECHO	R = ROMEO
F = FOXTROT	S = SIERRA
G = GOLF	T = TANGO
H = HOTEL	U = UNIFORM
I = INDIA	V = VICTOR
J = JULIET	W = WHISKEY
K = KILO	X = XRAY
L = LIMA	Y = YANKEE
M = MIKE	Z = ZULU

Un esempio di chiamata corretta può essere il seguente:

«BASE ALFA da SQUADRA ECHO-TRE-UNO»

(silenzio)

«AVANTI ECHO-TRE-UNO da BASE ALFA »

(silenzio)

«BASE ALFA, COME RICEVETE. INTERROGATIVO»

(silenzio)

«ECHO-TRE-UNO da BASE ALFA. Riceviamo 4 SU 5. CAMBIO»

(silenzio)

«BASE ALFA da ECHO-TRE-UNO. Anche per noi 4 SU 5. Intervento in Via Mazzini terminato, attendiamo istruzioni. CAMBIO»

(silenzio)

« ECHO-TRE-UNO da BASE ALFA rientrate in sede. CAMBIO»

(silenzio)

«RICEVUTO BASE ALFA, CHIUDO»



Radiocomunicazioni

4. Chiamata e comunicazione

Normativa di riferimento

Anche le comunicazioni radio sono regolate da specifiche leggi governative. Le principali leggi del settore sono:

- D.M. 13-11-2008, Approvazione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze
- D.L. 259/03, Codice delle comunicazioni elettroniche.